

TRACCIA:

Nella tipica situazione educativa, di un gruppo composto da trenta studenti con un solo insegnante, era improbabile che la qualità dell'istruzione fosse ottimale per tutti. L'unica funzione dei correttivi era di fornire ad ognuno i suggerimenti educativi e/o la partecipazione attiva e la pratica e/o la quantità e il tipo di rinforzi di cui aveva bisogno per completare l'apprendimento dell'unità. A questi scopi furono usati i seguenti correttivi: sessione di studio a piccoli gruppi, assistenza individualizzata, materiali di apprendimento alternativi (libri di testo supplementari, libri di lavoro, istruzione programmata, metodi audiovisivi, giochi educativi) e ripetizioni dell'insegnamento. Le sessioni a piccoli gruppi e l'assistenza individualizzata, per esempio, aggiungevano all'apprendimento di ogni studente un'importante componente personale-sociale che non rientrava nella classica istruzione a gruppi numerosi. I libri di lavoro e l'istruzione programmata fornivano allo studente l'addestramento che poteva risultargli necessario".

J. H. BLOCK, Introduzione al mastery learning.

Teoria e pratica in Mastery learning (procedimenti scientifici di educazione individualizzata), a cura di J. H. BLOCK, Loescher, Torino, 1985

Affronta, attraverso l'esemplificazione proposta da J. H. Block, il tema di una didattica calibrata sulle capacità di apprendimento dei singoli alunni. In particolare: discuti sotto i diversi profili il rapporto tra istruzione per gruppi ed istruzione individualizzata; soffermati sulla proposta di correttivi didattici indicata nel testo, vagliandone la funzionalità dal punto di vista dell'apprendimento; illustra il concetto di rinforzo, collocandolo all'interno di un'azione didattica svolta per unità di apprendimento.

L'apprendimento è il cambiamento di un comportamento che viene basato sull'esperienza individuale e che dura nel tempo. Molto importante è il fatto che questo non può essere scambiato con quella che è considerata la maturazione dell'individuo, l'apprendimento è un processo attivo di acquisizione di comportamenti in funzione dell'adattamento, dovuto a stimoli esterni o interni. Il fatto di apprendere significa quindi adattarsi.

Ogni alunno ha dei propri ritmi di apprendimento, tali ritmi possono variare sia in base alle singole discipline che il soggetto affronta, ma anche in riferimento ai singoli momenti dei processi apprenditivi. Alcuni alunni necessitano di tempi più lunghi per apprendere, mentre altri necessitano di tempi più lunghi per consolidare le conoscenze che hanno appreso in precedenza.

Oggi la metodologia del Mastery Learning afferma che il 97% degli alunni è in grado di arrivare ad un elevato livello di successo in tutti i processi apprenditivi, a patto che vengano assolutamente rispettati i ritmi e gli stili di apprendimento dei singoli alunni.

Occorre quindi valutare per educare e per individuare quali possano essere le strategie educative più efficaci e per metterle a punto.

Il Mastery learning è un modello di azione didattica che vuole arrivare a raggiungere un apprendimento efficace per il più alto numero di soggetti. Questa pone molta attenzione alle diversità individuali nei ritmi e nei tempi di apprendimento che variano nei singoli alunni.

Block, quindi, ha definito i seguenti punti:

- definizione operativa degli obiettivi
- frazionamento di contenuto in unità significative, qui vengono stabiliti dei livelli intermedi dove sono definiti gli obiettivi particolari in successione di unità didattiche che possono promuovere in modo progressivo le abilità finali.
- Elaborazione di prove in grado di osservare il raggiungimento degli obiettivi delle unità didattiche individuate.
- Predisposizione delle unità didattiche facendo riferimento alla preparazione iniziale degli allievi.
- Strutturazione di attività integrative e di recupero per allievi che ancora non hanno raggiunto un livello intermedio nelle singole discipline.
- Non fare affrontare agli allievi l'unità successiva se non hanno il minimo indispensabile delle conoscenze e competenze delle unità precedenti.

Nell'istruzione individualizzata si deve fornire un'esaltazione delle qualità della singola persona che si trova in una determinata situazione didattica, dividendo l'unità della classe per porre al centro la responsabilità di ogni soggetto nei riguardi del proprio apprendimento.

L'apprendimento individuale mira alla creazione di soggetti che devono essere dotati di una intellettuale autonomia, ma anche un'autonomia sia etica che morale.

Importante nell'istruzione è l'inclusione della componente sociale che si sviluppa grazie alla convivenza tra i componenti del gruppo e tra un'istruzione a livello del gruppo stesso. Comunque è bene dire che prima di attuare un'educazione a livello di gruppo è necessario eliminare ogni forma di pregiudizio. L'atmosfera che si respira e l'ambiente di studio sono molto importanti per favorire lo sviluppo delle relazioni con gli altri e stimolano anche la mente.

L'obiettivo dell'istruzione sia individualizzata che a gruppi deve essere quello dell'autorealizzazione di ogni alunno e la realizzazione delle proprie possibilità formative, che non costituiscono le sue

potenzialità, ma le opportunità di cui usufruire nei diversi livelli di gruppo.

Comunque considerando che ogni livello dell'individualizzazione ha delle sue proprie potenzialità sarebbe opportuno combinare i livelli di intervento individualizzato sia a livello del gruppo classe, a livello di sottogruppi nella stessa classe, gruppi omogenei in classi diverse, a livello di piccoli gruppi.

Per creare un ambiente adeguato di apprendimento servono delle risorse materiali tra le quali: le aule, libri e sussidi didattici, soprattutto laboratori. Le lezioni di solito frontali da parte del docente e vengono spesso usati supporti didattici come le illustrazioni, i cartelloni e le lavagne luminose e da poco anche le tecnologie multimediali. I mezzi audiovisivi sono diversi perchè richiedono al soggetto un'attenzione più forte ai suoni e alle immagini. Questi riescono a stimolare nel bambino la curiosità. I testi supplementari poi aiutano ad approfondire alcune tematiche idonee per affrontare le ricerche più specifiche, mentre i giochi educativi aiutano a sviluppare la creatività degli alunni.

Attraverso i laboratori i soggetti sono messi in grado di scoprire e di inventare.

Tante sono le attività al fine di migliorare l'apprendimento del singolo, alle elementari e alle medie il rinforzo avviene principalmente tramite l'attività di gruppo, dove ognuno si mette alla prova come se fosse in competizione, così gli alunni hanno più attenzione e concentrazione e sono in grado di apprendere.

Per gli studenti più grandi sono previste attività di rinforzo, i corsi help che aiutano coloro che sono carenti in certe discipline.

Ci sono anche iniziative di rinforzo psicologico, dove è prevista l'ora di ascolto, dove il soggetto può sfogarsi e raccontare ciò che gli crea disagio.

